

sue truppe nella città e obbligò Maometto nel dì 22 dello stesso mese di luglio, e non il 6 agosto, a levar l'assedio dopo aver perduti quarantamila uomini. Morì Unia-de il 10 settembre susseguente. Sentita questa nuova Maometto si querelò perchè non gli fosse rimasta altra testa così famosa su cui poter vendicare l'affronto ricevuto dinanzi a Belgrado. Egli nell'anno 1458 di Gesù Cristo, fece grandi progressi nella Morea, prese Corinto ed Atene e rese tributario tutto il paese. Marciò poi l'anno 1461 di Gesù Cristo al conquisto dell'impero di Trebisonda posseduto dalla famiglia dei Conneni sino dall'anno 1204 di Gesù Cristo. Davidde Conneno che n'era allora in possesso, fece la resa della capitale dopo trenta giorni d'assedio, il giorno prima di subire un assalto. Il vincitore il condusse a Costantinopoli, e qualche tempo dopo lo fece morire in un a suoi figli per essere stato accusato d'intelligenza con Uszum-Cassan sovrano di Persia. Maometto l'anno 1462 di Gesù Cristo s'impadronì dell'isola di Lesbos per tradimento di Lucio Cattilusa governatore di Mitilene capitale dell'isola, cui indi a poco sotto frivoli pretesti fece strangolare. L'anno 1464 di Gesù Cristo dopo la morte di Caraman Ogli principe di Caramania, egli profitò della discordia che regnava tra' suoi figli per invadere lo stato che si contrastavano. L'anno 1467 di Gesù Cristo 17 febbraio (12 di redgeb 871 dell'Egira) morì Scanderberg a Lissa sulle spiagge della Dalmazia in età di sessantatre anni colla gloria di aver sempre resistito ai Turchi, e di aver contra essi vinte sino a ventidue battaglie, ed uccisine di sua mano quasi duemila senz'aver mai riportato altro male fuor di una leggiera ferita. Aveva una forza così straordinaria che Maometto sorpreso dei colpi prodigiosi che menava, gli fece domandare la sua scimitarra immaginandosi esserci in essa qualche cosa di soprannaturale. Ma la rimandò tosto siccome un'arma inutile per le mani dei suoi generali, sul che gli fe' dire Scanderberg che nello spedirgli la sua scimitarra egli aveva custodito il braccio che sapeva trattarla. Gli succedette suo figlio Giovanni Castriotto, ma non s'ebbe però gli stessi vantaggi. L'anno 1469 di Gesù Cristo Maometto sdegnato pegli atti di ostilità commessi da una squadra